



REGIONE LIGURIA

Il futuro della Liguria, il futuro dell'Europa

Signore e signori,

Gli enti e le collettività regionali e locali stanno assumendo un ruolo sempre più rilevante all'interno dell'organizzazione statale dei Paesi dell'Unione Europea.

Questa evoluzione del ruolo degli enti locali a livello nazionale trova un riscontro immediato a livello europeo: gli enti locali e regionali si trovano sempre più ad essere infatti gli attuatori finali di politiche e normative decise a livello comunitario.

Emerge quindi forte il problema della partecipazione degli enti sub-statali alla definizione delle politiche europee in modo che tali politiche siano effettivamente attuabili con efficacia a livello territoriale.

La Commissione Europea ha aperto il dibattito con il "Libro bianco sulla governance europea" in cui si propongono nuove modalità e strumenti di governo multilivello, dai "metodi di cooperazione aperta", ai "contratti tripartiti" tra Stati Membri, Commissione Europea e collettività regionali e locali.

Questi temi sono stati ripresi e approfonditi dal Comitato delle Regioni e dal Parlamento Europeo, di cui oggi ospitiamo due autorevoli membri, l'onorevole Bodrato e l'onorevole Ferri.

Il dibattito sul ruolo degli enti locali occupa ora una parte importante dei lavori della Convenzione sul futuro dell'Europa, presieduta da Giscard d'Estaing.

Vi ricordo brevemente le posizioni più volte espresse dai rappresentanti degli enti regionali e locali in sede europea:

- Innanzitutto il riconoscimento della legittimità propria di tali enti, in forza del mandato democratico per elezione diretta, rispetto ad altre forme di rappresentanza della società civile
- La ridefinizione del principio di sussidiarietà a livello europeo in maniera da comprendere anche le relazioni con i livelli sub-statali
- Lo sforzo per una legislazione europea più chiara e di tipo generale, che mantenga pertanto la necessaria flessibilità applicativa
- Il coinvolgimento pieno degli enti locali nei processi decisionali comunitari

- La presa in considerazione degli effetti finanziari delle decisioni europee sui livelli di governo sub-statale
- Il riconoscimento del Comitato delle Regioni in quanto "Istituzione comunitaria", titolata a ricorrere in Corte di Giustizia

In Italia, la riforma in senso federalista del nostro ordinamento costituzionale e giuridico tocca direttamente la questione dei rapporti tra Governo statale, Regioni, e Unione Europea.

Le prossime leggi di attuazione della riforma dovranno dare pieno spazio alla concertazione tra le nostre regioni e il governo centrale nella definizione di una posizione nazionale da portare a Bruxelles.

Con l'ampliarsi dei settori di potestà regionale esclusiva e concorrente risulta evidente la necessità di un rapporto continuo e diretto con le Istituzioni comunitarie.

Da tempo le regioni italiane si sono organizzate con proprie sedi di rappresentanza a Bruxelles al fine di agevolare il pieno coinvolgimento dei nostri enti regionali e locali nel processo di integrazione europea.

La Regione Liguria ha voluto sottolineare l'importanza di tale attività di relazione con l'Unione Europea, promuovendo la costituzione di una rappresentanza comune del sistema regionale, la "Casa Liguria".

La Casa Liguria, inaugurata dal Presidente della Commissione Europea Romano Prodi e dal Presidente del Parlamento Europeo Pat Cox, è diventata ormai il punto di riferimento a Bruxelles dei nostri enti, delle nostre imprese e dei nostri cittadini.

L'incontro odierno, organizzato dall'Unione regionale delle Province Liguri con la nostra Sede regionale di Bruxelles, è uno degli esempi di collaborazione che dovremo sempre più incentivare.

Solo questo tipo di collaborazione potrà portare la Liguria a partecipare attivamente alla grande sfida che abbiamo oggi di fronte in Europa: il passaggio dall'integrazione economica all'integrazione politica.